



Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LECCE

E

Protocollo N.0033840/2022 del 07/09/2022



A **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e
Transizione Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

E, p.c. **CAVE MARRA ECOLOGIA s.r.l.**
cavemarrasrl@pec.it

OGGETTO: CAVE MARRA ECOLOGIA S.r.l. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto di "Modifica ad opera esistente – variante sostanziale – rimodulazione codici CER già autorizzati ed incremento del quantitativo annuo della FORSU" per impianto ubicato nel territorio comunale di Galatone (LE) alla S.P. per Galatina. Aggiornamento link per partecipazione alla Conferenza dei Servizi sincrona del giorno 08/09/2022 – PARERE ARPA PUGLIA
Rif: Vs nota prot. n. 31486/2022 del 11/08/2022 (prot. ARPA Puglia n. 56787/2022).

Facendo seguito alla convocazione dei lavori della **Conferenza dei Servizi sincrona per il giorno 08/09/2022** finalizzata all'esame di merito della documentazione prodotta dal proponente¹ nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto, si rappresenta quanto di seguito.

Con precedente nota ARPA Puglia prot. n. 87089 del 23/12/2021, l'Agenzia, nel prendere visione degli elaborati progettuali presentati dal proponente, al fine di valutarne la completezza ai sensi del c. 3 dell'art. 27-bis D. Lgs. n. 152/2006 (come modificato dalla Legge n. 108/2021), osservava che la documentazione relativa all'esercizio dell'impianto ed alla Valutazione di Impatto Ambientale appariva, per gli aspetti di specifica competenza, completa in linea generale e si riservava l'espressione delle valutazioni tecniche di merito nelle successive fasi procedurali.

Valutati nel dettaglio gli elaborati progettuali prodotti, si espongono e si anticipano, ai fini dei lavori della CdS del prossimo 08/09/2022, le valutazioni di merito della scrivente Agenzia.

Elaborato A1.1 "RELAZIONE TECNICA" e PLANIMETRIA A2.4 "PLANIMETRIA 1 AUTORIZZATA PLANIMETRIA 2 DI VARIANTE"

1. Chiarire le motivazioni e, se del caso, rettificare la dichiarazione riportata al par. 1.0 CONSIDERAZIONI DI BASE DEL PROGETTO della "Relazione Tecnica" secondo cui, per mutate esigenze di mercato, i codici identificativi del legno sono stati ribassati considerato che, al successivo par. 1.4 a pag. 10, si dichiara contrariamente che tra i rifiuti conferiti con maggiore frequenza vi è anche il legno e che di fatto, nella rimodulazione dei quantitativi in ingresso, si chiede un aumento per il rifiuto EER 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137, da 150 a 295 t/a.
2. Rettificare il refuso riportato a pag. 17 (primo rigo) relativo all'erroneo riferimento alla tabella 3 in luogo della tabella 4.

¹ https://www.provincia.le.it/PAUR_CAVEMARRA

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



3. Chiarire le attività di recupero che si svolgono sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche con l'operazione R3 e con l'operazione R4.
4. Alla luce della rimodulazione dei codici EER proposta che prevede anche l'eliminazione di alcuni codici EER tra cui il 191212 *altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico rifiuti* e il 200132 *medicinali*, aggiornare la tavola A2.4 eliminando il riferimento a tali rifiuti in legenda e la loro relativa allocazione in planimetria (box n. 42 e contenitore n. 46).
5. Indicare nella tavola A2.4 l'ubicazione del serbatoio in acciaio posizionato sul piazzale di capacità pari a 12 t dedicato allo stoccaggio dell'eluato raccolto dal fondo della fossa di ricezione della FORSU inserendo in legenda i relativi riferimenti al codice EER ed alla relativa definizione.
6. Prevedere l'installazione, o specificare se già prevista, di un bacino di contenimento a servizio del suddetto serbatoio al fine di contenere eventuali fuoriuscite o sversamenti accidentali.
7. Alla luce dell'elenco dei rifiuti maggiormente prodotti dall'attività di gestione e manutenzione dell'impianto e delle relative attrezzature, riportato al par. 3.2.11 del SIA rev. 1 (191212 *altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico rifiuti*, 191207 *legno diverso da quello di cui alla voce 191206*, 190703 *percolato*, 150101 *imballaggi in carta*, 150102 *imballaggi in plastica*, 160601* *batterie al piombo*, 160107* *filtri dell'olio*, etc.) e considerata la dichiarazione riportata al medesimo par. ("*Tutti i suddetti rifiuti saranno stoccati nelle apposite aree di deposito temporaneo individuate nella planimetria di progetto A2.4 ciascuna delle quali sarà fisicamente separata dalle altre*"), individuare nella tavola A2.4 tutte le aree dove i rifiuti citati saranno depositati (nella legenda associata alla tavola sono riportati solo i codici EER 191207 e 191212).
8. Nella tabella al par. 3.3 della "Relazione Tecnica" relativa ai rifiuti non pericolosi in ingresso all'impianto, le quantità richieste per lo stoccaggio istantaneo della FORSU (EER 200108 e 200302) sono indicate pari rispettivamente a 200 t e 100 t (totale 300 t); tale dato contrasta con quanto dichiarato al par. 1.0 CONSIDERAZIONI DI BASE DEL PROGETTO e nei paragrafi a seguire dello stesso documento, circa il mantenimento inalterato dello stoccaggio istantaneo della FORSU già autorizzato di 100 t effettuato a mezzo di n. 4 cassoni scarrabili da 25 tonnellate l'uno. Aggiornare pertanto i dati riportati in tabella (singoli e complessivi) nonché tutti i passaggi del documento in cui si fa riferimento ad uno stoccaggio istantaneo massimo di 1.749 t che di fatto comprende le 300 t.
9. Rispetto alla frase riportata al par. 3.3 pag. 25 della "Relazione Tecnica" secondo cui "*i quantitativi riportati per ogni singolo codice CER sono puramente indicativi e potranno variare, fermo restando il quantitativo annuo trattabile, in dipendenza delle effettive condizioni di mercato*", se in linea generale può essere accettata per i singoli codici EER all'interno di una specifica categoria di rifiuti (*pericolosi e non pericolosi*), nel caso di specie non può essere acconsentito per la tipologia di *rifiuti non pericolosi* in cui sono inclusi anche i due codici EER afferenti alla frazione organica destinata alla trasferimento. Si chiede pertanto di suddividere la tabella riportata al par. 3.3 prevedendo una sezione specifica per i codici riferiti alla FORSU in cui sia indicato un quantitativo massimo giornaliero, annuo e di stoccaggio istantaneo che non possono essere derogati. Allo stesso modo anche nella successiva "Tabella riepilogativa" andrà inserita una riga specifica con i quantitativi relativi alla FORSU, da sottrarre ai restanti rifiuti *non pericolosi*.
10. Chiarire se lungo il lato ovest dell'impianto, nei punti indicati in planimetria A2.4 con i numeri da 38 a 45, lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso avverrà in box separati con setti in new-jersey come indicato nella tavola oppure, come visibile dalla foto n. 10 della tavola A2.3, all'interno di cassoni scarrabili. Ciò al fine di rendere il layout raffigurato nella tavola A2.4 perfettamente coerente con lo stato di fatto/di progetto.
11. Specificare in tavola A2.4 a cosa sono destinati i due cassoni posti a ridosso dell'aiuola/trincea drenante ubicata nell'area di transito dei mezzi prospiciente il locale ufficio.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



12. Chiarire a cosa si riferisca la dicitura D.T. riportata nella tavola A2.4 in corrispondenza della tettoia posta a ridosso dell'area lavaggio e sfangaggio mezzi. Se trattasi del Deposito Temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività di lavaggio, aggiornare la tabella riportata in planimetria associando un codice numerico a tale area ed indicando il relativo codice del rifiuto posto in deposito, in analogia con gli altri codici EER indicati.

Elaborato A1.6 “PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE”

13. Considerata la necessità di modificare il Piano proposto, per come si dirà a seguire, si chiede di elaborare un documento ex novo, eliminando ogni riferimento a precedenti revisioni del documento o ad altri procedimenti.
14. Esplicitare al par. 2 EMISSIONI IN ATMOSFERA i controlli da eseguire sull'emissione convogliata (sebbene già autorizzati con precedente Determinazione) in termini di denominazione del punto di emissione, di parametri monitorati, valori limite di riferimento e frequenza di campionamento.
15. Allo stesso modo si chiede di esplicitare le modalità con cui sono eseguiti i monitoraggi delle emissioni odorigene; sul punto si fanno salve e si rimanda alle valutazioni di competenza dell'UOC CRA.
16. Inserire il monitoraggio dei due punti di scarico sul suolo delle acque meteoriche trattate presso i due impianti autorizzati, in termini di denominazione dei punti di prelievo, parametri monitorati, valori limite di riferimento e frequenza di campionamento.
17. Aggiornare la tavola allegata al Piano inserendo i punti di campionamento delle emissioni convogliate e degli scarichi idrici.
18. Chiarire, al par. 4 ACQUE DI FALDA, la frequenza di monitoraggio delle acque sotterranee indicata prima in *annuale* poi *semestrale* nella successiva tabella.
19. Inserire un paragrafo relativo alle attività di periodica pulizia/manutenzione degli impianti di gestione delle acque meteoriche (raccolta e trattamento) prevedendone un'apposita registrazione.
20. Inserire un paragrafo relativo alle modalità di gestione dei rifiuti prodotti regolarmente in impianto dal normale svolgimento delle attività in linea con i codici indicati nella planimetria A2.4 nonché nel par. 3.2.11 del SIA rev.1, specificando la gestione in deposito temporaneo nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 185-bis del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i, la tipologia e la frequenza delle analisi eseguite sugli stessi.

3

Elaborato B “STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE” rev.1 marzo 2022

21. Alla luce di quanto già rilevato al precedente punto 8. del presente parere, aggiornare il par. 1.1 con le quantità corrette per lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti afferenti alla FORSU proposto con la variante di progetto (quantitativo invariato pari a 100 t), come anche le tabelle riportate al par. 3.2.2 TIPOLOGIE DI RIFIUTI DA TRATTARE.
22. Nella Tab. 1 e successiva Fig. 1 del par. 2.2.2 lettera e) *Atmosfera e clima*, aggiornare i dati o la denominazione della stazione dai quali gli stessi sono stati estratti (Galatina nella didascalia, Maglie nella tabella).
23. Rettificare l'affermazione riportata al par. 3.2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO a pag. 48, secondo cui “*la fase di trasferimento non produce rifiuti pertanto tale problematica è non trattabile*” considerata la produzione di eluato raccolto sul fondo della fossa e sollevato tramite pompa dedicata in un apposito contenitore ed alla luce del fatto che la variante proposta, come anche dichiarato al successivo par. 3.3.2 lettera d), *produrrà un incremento del rifiuto caratterizzato dal CER 190703 “percolato da discarica”*.
24. Come già segnalato per l'elaborato A1.1 “Relazione tecnica” al punto 9 del presente parere, rivedere al par. 3.2.2 l'affermazione riportata in calce alla tabella secondo cui i quantitativi per singoli codici EER

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



sono indicativi fermo restando il quantitativo annuo trattabile. Ciò non può essere accettato per la tipologia dei rifiuti *non pericolosi* in cui ricade la frazione organica i cui quantitativi devono essere esplicitati separatamente dai restanti rifiuti *non pericolosi* e resi inderogabili, nelle quantità giornaliere, annuali e di stoccaggio istantaneo.

- 25. Al par. 3.2.9 eliminare il riferimento al SISTRI, abrogato a far data dal 1° gennaio 2019 con D.L. 14 dicembre 2018 n. 135.
- 26. Inserire nelle tabelle riportate al par. 3.2.11 i rifiuti prodotti dall'attività di lavaggio e sfangaggio mezzi.

Elaborato A1.7 “MONITORAGGIO AMBIENTALE ANNO 2020”

- 27. Integrare l'elaborato con gli esiti delle analisi eseguite sulle acque trattate di prima pioggia al fine di verificare il rispetto dei *“limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento”*, così come imposto dalla D.D. n. 1102 del 17/09/2020 con cui sono stati autorizzati i due scarichi negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincee disperdenti.

Con riferimento all'agente RUMORE ed alla matrice RADIAZIONI IONIZZANTI si allegano al presente parere le valutazioni tecniche espresse dalla competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce rispettivamente con prot. ARPA Puglia n. 57403 del 18/08/2022 e n. 58604 del 29/08/2022.

Con riferimento alla matrice EMISSIONI IN ATMOSFERA si rappresenta che, alla data di emissione del presente parere, le valutazioni di competenza della UOC Centro Regionale Aria non sono ancora concluse; le stesse saranno trasmesse non appena disponibili.

Distinti saluti.

4

**Il Direttore del Servizio Territoriale DAP
Lecce ad interim
dott.ssa A.M. D'Agnano**

**Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.
dott. A. D'Angela**

**Il funzionario
dott.ssa Valeria Lezzi**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce
Servizio Territoriale**
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Comunicazione interna

Alla Funzionaria istruttrice
dott.ssa Valeria Lezzi

E p. c. al Direttore del Dipartimento
// Dirigente UOS Agenti Fisici

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, relativo a intervento di "Modifica di opera esistente - Variante sostanziale - Rimodulazione codici CER già autorizzati e incremento del quantitativo annuo della FORSU", localizzato su area del Comune di Galatone (Lecce). Proponente Cave Marra Ecologia S.r.l. Contributo specialistico in tema di agente fisico rumore: **parere positivo**.

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 49961 02.12.2021

Ns. rif.: prot. n. 82268 del 02.12.2021

Con riferimento al procedimento riportato nell'oggetto si è esaminata la documentazione presentata a corredo dell'istanza e pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Lecce¹, avendo particolare riguardo per la relazione acustica² e per il piano di monitoraggio nella componente rumore³.

Al termine della disamina si considera il documento previsionale esaustivo pure se redatto in forma di valutazione del clima acustico, in quanto non sono previste modifiche dei quantitativi lavorati nel ciclo produttivo.

Si evidenzia che tale documento basa le sue conclusioni su una caratterizzazione acustica del territorio fatta attraverso misure in prossimità dei confini dell'azienda e una misura di alcuni minuti a finestre aperte e chiuse presso il ricettore più vicino.

Si assente quindi alle conclusioni cui il Tecnico giunge, ossia che verranno rispettati i limiti di legge assoluti e differenziali prescritti.

Pertanto, **si esprime parere ambientale favorevole** sulla compatibilità dell'agente fisico rumore.

Contestualmente **si prescrive** che il PMA sia modificato nella parte che indica come punti di rilievo i medesimi utilizzati per la redazione della Valutazione previsionale specificando che per il ricettore più prossimo individuato la misura sarà protratta per un tempo lungo a sufficienza da comprendere un intero ciclo di conferimento, ovvero trasferimento. Tale misura potrà essere eseguita anche solamente in esterno (per non interferire col lavoro d'ufficio nel sito), inferendo i valori a finestre chiuse e aperte all'interno tramite le leggi fisiche della propagazione del rumore.

Lecce, 18 agosto 2022



Francesco Stefanazzi⁴

¹ www.provincia.le.it/PUR_CAVEMARRA

² F. De Masi, *Relazione Previsionale di Impatto Acustico*, Lecce, 26 luglio 2021.

³ M. Corianò, *Piano di Monitoraggio Ambientale*, Luglio 2021, p.8-9.

⁴ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.



Documento firmato digitalmente

Comunicazione interna



[Co. Att. V4_CM]

Ai Funzionari Istruttori del Servizio Territoriale
Dr.ssa Valeria Lezzi

e p.c. Titolare di Incarico di Funzione UOS Agenti Fisici
Dirigente della UOS. Agenti Fisici
Direttore del Dipartimento

OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell’art. 27-bis del D. Lgs n. 152/2006, relativo al progetto di “Modifica ad opera esistente - variante sostanziale – rimodulazione codici CER già autorizzati ed incremento quantitativo annuo della FORSU” per l’impianto ubicato nel territori comunale di Galatone, alla strada provinciale per Galatina. Proponente: CAVE MARRA ECOLOGIA S.r.l. – S.P. Galatone – Galatina Km. 5.00 – Galatone.

Contributo specialistico AFLE Componente Ambientale “Radiazioni Ionizzanti”.-

Rif.: Provincia di Lecce prot. n. 0025153/2022 del 23/06/2022, acquisito al prot. ARPA Puglia n. 0046544 del 23/06/2022.

Rif.: Provincia di Lecce prot. n. 0029203/2022 del 22/07/2022, acquisito al prot. ARPA Puglia n. 0052964 del 25/07/2022.

Con riferimento alla CDS indetta per il procedimento in oggetto dalla Provincia di Lecce – Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica – per il giorno 02/08/2022, e poi rinviata al 08/09/2022 come comunicato nelle note identificate in epigrafe, si fornisce il contributo specialistico in merito alla componente ambientale “Radiazioni Ionizzanti”. I documenti a cui si è fatto riferimento sono quelli pubblicati e consultabili sul link¹ della Provincia di Lecce.

Dall’esame della documentazione relativa allo Studio di Impatto Ambientale² e alla Relazione Radiometrica³ redatta dall’Esperto di Radioprotezione Ing. Luigi Macagnino, si evince che sui rifiuti in ingresso e in uscita dall’impianto si esegue la sorveglianza radiometrica sull’eventuale presenza di materiale radioattivo tramite portale radiometrico, al fine di limitare i rischi da radiazioni ionizzanti per i lavoratori, la popolazione e l’ambiente, in adempimento all’art. 72 del D. Lgs 101/2020 per i prodotti in metallo, all’Allegato VII punto 2.2 del D. Lgs n. 49 del 14/03/2014 per i RAEE e alla DGR 1096/2012 per gli RSU. Nella suddetta procedura sono indicate le caratteristiche del portale, l’area destinata alla sosta dei mezzi contaminati, l’area per lo spargimento del carico finalizzato alla ricerca del materiale radioattivo e il box per il deposito temporaneo del materiale contaminato. Inoltre, a corredo della procedura sono stati allegati gli attestati del corso di formazione ai lavoratori incaricati eseguito dall’Esperto di Radioprotezione, l’elenco dei dispositivi di sicurezza in dotazione, e i modelli di registrazione delle misure effettuate sui carichi in ingresso e uscita mediante la strumentazione di misura adoperata. Si fa presente che nelle Tavole 3⁴ e 4⁵, relative alle

¹ https://www.provincia.le.it/ver_cavemarra_zi_galatone

² Elaborato B – Studio di Impatto Ambientale.

³ A1.4 Relazione Radiometrica.

⁴ Tavola 3 Planimetria Stato di Fatto.

⁵ Tavola 4 Planimetria di progetto – layout.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale - UOS Agenti Fisici

Via Miglietta, 2 – 73100 Lecce

Tel. 08321810011

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



planimetrie sullo stato di fatto e di progetto, non sono indicate le aree destinate al recupero dell'eventuale sorgente radioattiva, il box di contenimento della stessa e l'ubicazione del portale radiometrico, come descritto nella procedura dell'Esperto di Radioprotezione.

Tutto quanto sopra rappresentato, si approva nel metodo la procedura di sorveglianza radiometrica attuata e si chiede di integrare quanto già presentato con la seguente documentazione:

1. rettifica della Tavola 4 riferita allo stato in progetto, con l'esatta indicazione delle aree destinate all'individuazione e recupero delle sorgenti radioattive rinvenute, del box di contenimento delle stesse e l'ubicazione del portale radiometrico;
2. ultime verifiche periodiche dell'Esperto di Radioprotezione incaricato, dell'efficacia dei dispositivi e delle procedure di radioprotezione, e delle buone condizioni di funzionamento degli strumenti di misura utilizzati;
3. attestazione dei dispositivi di sicurezza in dotazione indicati nella Relazione Radiometrica³;

Da ultimo e con riferimento al PMeC, si dovrà prevedere nei report annuali, un riepilogo dei controlli eseguiti, con evidenziati il numero degli allarmi positivi riscontrati, seguendo lo schema riportato nell'Allegato N. 1/A della Relazione Radiometrica³.

Resta inteso che la suddetta procedura dovrà essere oggetto di revisioni, ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti e in caso di nuovi orientamenti regionali o nazionali.

Si rimette per quanto di competenza.

Lecce il 29/08/2022

Il Funzionario Incaricato
Dr. Antonio Renna